



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal d.l. 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con modif. dalla l. 5 marzo 2020, n. 12), e in particolare gli artt. 2, co. 1, n. 12), 51-*bis*, 51-*ter* e 51-*quater*, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il d.P.R. 10 gennaio 2020, con cui il prof. Gaetano Manfredi è stato nominato Ministro dell’università e della ricerca;

VISTA la l. 21 dicembre 1999, n. 508, recante riforma delle accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli istituti superiori per le industrie artistiche (ISIA), dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati (ora Istituti superiori di studi musicali non statali);

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la l. 27 dicembre 2019, n. 160, recante l’approvazione del “*Bilancio di Previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2020-2022*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2019, recante la “*Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022*”;

VISTO l’art. 1, co. 267, l. 11 dicembre 2016, n. 232, secondo cui, anche alla luce di quanto previsto dal co. 265, il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, nella ripartizione del fondo annuale di dotazione tra le istituzioni statali AFAM, tiene conto degli studenti esonerati dal pagamento di ogni contribuzione e di quelli esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale;

VISTO l’art. 1, l. 160/2019 cit., e in particolare:

- co. 282, secondo cui, al fine di consentire anche alle istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica di dare concreta attuazione ai servizi e alle iniziative in favore degli studenti con disabilità e con certificazione di disturbo specifico dell’apprendimento, il fondo per il funzionamento amministrativo e per le attività didattiche delle istituzioni AFAM, a decorrere dall’anno 2020, è incrementato di 1.500.000 euro, ripartiti tra le istituzioni AFAM statali in rapporto al numero complessivo degli studenti presso di esse iscritti;
- co. 283, in base al quale: al fine di consentire il rimborso del mancato introito derivante alle istituzioni AFAM dagli effetti attuativi della *no tax area* di cui all’art. 1, co. 252 e seguenti, della l. 232/2016 cit., il fondo per il funzionamento amministrativo e per le attività didattiche delle istituzioni AFAM è ulteriormente incrementato di 10 milioni di euro a decorrere dall’anno 2020; il predetto incremento è ripartito tra le istituzioni AFAM statali in proporzione al numero degli studenti esonerati dal pagamento di ogni contribuzione, ai sensi dell’articolo 9 del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68, e al numero degli studenti esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale di cui all’art. 1, co. 252 e seguenti, della ridetta l. 232/2016;

VISTO l’art. 236, co. 3, d.l. 19 maggio 2020, n. 34 (conv. con modif. dalla l. 17 luglio 2020, n. 77), secondo cui: il fondo per il funzionamento amministrativo e per le attività didattiche delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica statali è incrementato, per l’anno 2020, di 8 milioni di



Il Ministro dell'università e della ricerca

euro al fine di riconoscere al maggior numero di studenti l'esonero, totale o parziale, dal contributo onnicomprensivo annuale; con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le modalità di definizione degli esoneri, totali o parziali, da parte delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e i criteri di riparto delle risorse;

VISTO lo stanziamento disponibile sul capitolo 1673, piano gestionale 5, dello stato di previsione della spesa dell'ex Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2020 pari ad € 34.229.002;

VISTI l'art. 100, co. 1, d.l. 17 marzo 2020, n. 18 (conv. con modif. dalla l. 24 aprile 2020, n. 27), integrato dall'art. 236, co. 1, d.l. n. 34/2020 cit., con cui è stato istituito uno specifico fondo per fare fronte alle straordinarie esigenze connesse allo stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, e il d.m. 14 luglio 2020 (prot. n. 294), recante definizione dei criteri di riparto del predetto fondo;

VISTO lo stanziamento disponibile sul capitolo 1673, piano gestionale 6, dello stato di previsione della spesa dell'ex Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2020 pari ad € 8.000.000;

CONSIDERATO che lo stanziamento di bilancio dei piani gestionali 5 e 6 del capitolo 1673 comprende pertanto i finanziamenti che seguono.

Piano gestionale 5 € 34.229.002:

- € 393.989 a favore del Conservatorio di musica "Tito Schipa" di Lecce per il funzionamento della sezione staccata di Ceglie Messapica di cui all' art. 1-*quiquies*, d.l. 31 gennaio 2005, n. 7 (conv. con modif. dalla l. 31 marzo 2005, n. 43), recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti, destinato al Conservatorio di musica di Lecce;
- € 65.179 a favore del Conservatorio di musica "Giuseppe Tartini" di Trieste, per la ratifica ed esecuzione accordi Italia Serbia in materia di cooperazione culturale di cui alla l. 14 novembre 2012, n. 212, art. 3, co. 1;
- € 40.384 a favore del Conservatorio di musica "Santa Cecilia" di Roma, per l'accordo di cooperazione culturale tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della repubblica di Panama di cui alla l. 14 giugno 2011, n. 99;
- € 6.739.733 quale integrazione disposta con l'art. 1, co. 26, della l. 13 luglio 2015, n. 107, per ciascuno degli anni dal 2015 al 2022;
- € 481.135 quale integrazione prevista dalla predetta l. 232/2016 in favore dell'Accademia nazionale di arte drammatica;
- € 1.444.229 quale integrazione disposta a decorrere dall'anno 2017, ai sensi dell'art. 13, co. 1-*bis*, del d.l. 24 aprile 2017, n. 50 (conv. con modif. dalla l. 21 giugno 2017, n. 96);



Il Ministro dell'università e della ricerca

- € 4.564.353 di cui alla l. 21 dicembre 1999, n. 508 cit.;
- € 500.000 destinato all'Istituto superiore per le industrie artistiche (ISIA) di Pescara di cui all'art. 1, co. 262, l. 28 dicembre 2015, n. 208;
- € 500.000 quale integrazione disposta a decorrere dall'anno 2019, per i servizi e le iniziative in favore degli studenti di cui all'art. 12, della l. 5 febbraio 1992, n. 104, come previsto dall'art. 1, co. 742, l. 30 dicembre 2018, n.145;
- € 1.500.000 quale integrazione disposta a decorrere dall'anno 2020, al fine di consentire anche alle istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) di dare concreta attuazione ai servizi e alle iniziative in favore degli studenti con disabilità e con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento, come previsto dall'art. 1, co. 282, l. 160/2019 cit.;
- € 10.000.000 quale integrazione disposta a decorrere dall'anno 2020 dall'art. 1, co. 283, l. 160/2019 cit., al fine di consentire il rimborso del mancato introito derivante alle istituzioni AFAM dagli effetti attuativi della *no tax area* di cui all'art. 1, co. 252 e seguenti, l. 232/2016 cit. il predetto incremento è ripartito tra le istituzioni AFAM statali in proporzione al numero degli studenti esonerati dal pagamento di ogni contribuzione, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68, e al numero degli studenti esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale di cui all'art. 1, co. 252 e seguenti, della ridetta l. 232/2016;
- € 8.000.000 quale integrazione disposta per l'anno 2020 dall'art. 236, co. 3, d.l. n. 34/2020, al fine di riconoscere al maggior numero di studenti l'esonero, totale o parziale, dal contributo onnicomprensivo annuale, da parte delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;

Piano gestionale 6 € 8.000.000:

- € 8.000.000 per le finalità di cui all'art. 100, co. 1, d.l. n. 18/2020 cit., integrato dall'art. 236, comma 1, del d.l. n. 34/ 2020 cit., per far fronte alle straordinarie esigenze connesse allo stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, ripartito secondo i criteri definiti con il d.m. 14 luglio 2020 (prot. n. 294).

D E C R E T A

Art. 1

(Risorse disponibili)

1. Lo stanziamento di competenza di € 34.229.002 del capitolo 1673 piano gestionale 5 dello stato di previsione dell'ex Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, relativo all'anno finanziario 2020, è ripartito tra le Istituzioni statali AFAM di cui alla l. 508/1999 cit. secondo quanto indicato ai successivi artt. da 2 a 7 del presente decreto;
2. Lo stanziamento di competenza di € 8.000.000 del capitolo 1673 piano gestionale 6 dello stato di previsione dell'ex Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, relativo all'anno finanziario 2020, è ripartito tra le istituzioni statali AFAM di cui alla l. 508/1999 secondo quanto già previsto con il d.m. 14 luglio 2020 (prot. n. 294).



Il Ministro dell'università e della ricerca

Art. 2 (Conservatori di musica)

1. L'importo di € **5.800.000** è ripartito tra i Conservatori di musica in misura proporzionale alle seguenti variabili e secondo i pesi percentuali a fianco di ciascuna indicati:

Variabile	Peso percentuale
Assegnazione anno precedente	45%
Studenti iscritti totali • Studenti iscritti ai corsi accademici = peso 1 • Studenti iscritti ai corsi pre accademici = peso 0,3	20%
Avanzo di amministrazione disponibile (media 2017-2018) secondo i seguenti parametri: • Fino a € 100.000 = 25 punti • Tra € 100.000 e € 250.000 = 10 punti • Oltre € 250.000 o in assenza di comunicazione del dato = 5 punti	10%
Numero studenti Stranieri “ <i>pesati</i> ”*	10%
Numero di corsi attivati	5%
MQ disponibili	5%
Numero studenti Erasmus in ingresso e in uscita	5%

*fino a 10 nazionalità peso studenti = 1, oltre 10 nazionalità peso studenti = 1,1, oltre 20 nazionalità peso studenti = 1,2

2. L'importo di € **499.552** è ripartito per le finalità di cui alle premesse tra le seguenti istituzioni:
- € 393.989 a favore del Conservatorio di musica di Lecce per il funzionamento della sezione staccata di Ceglie Messapica di cui all'art. 1-*quiquies*, d.l. 7/2005 cit.;
 - € 65.179 a favore del Conservatorio di musica “Giuseppe Tartini” di Trieste;
 - € 40.384 a favore del Conservatorio di musica “Santa Cecilia” di Roma.

Art. 3 (Accademie di belle arti)

1. L'importo di € **2.100.000** è ripartito tra le Accademie di belle arti in misura proporzionale alle seguenti variabili e secondo i pesi percentuali a fianco di ciascuna indicati:

Variabile	Peso percentuale
Assegnazione anno precedente	45%
Studenti iscritti totali	20%



Il Ministro dell'università e della ricerca

Variabile	Peso percentuale
Avanzo di amministrazione disponibile (media 2017-2018) secondo i seguenti parametri: - Fino a € 100.000 = 25 punti - Tra € 100.000 e € 250.000 = 10 punti - Oltre € 250.000 o in assenza di comunicazione del dato = 5 punti	10%
Numero studenti Stranieri “ <i>pesati</i> ”*	10%
Numero di corsi attivati	5%
MQ disponibili	5%
Numero studenti Erasmus in ingresso e in uscita	5%

*fino a 10 nazionalità peso studenti = 1, oltre 10 nazionalità peso studenti = 1,1, oltre 20 nazionalità peso studenti = 1,2

Art. 4

(Accademia nazionale di danza e Accademia nazionale di arte drammatica)

1. L'importo di **€ 1.245.000** è ripartito tra l'Accademia nazionale di danza e l'Accademia nazionale di arte drammatica, in misura proporzionale alle seguenti variabili e secondo i pesi percentuali a fianco di ciascuna indicati:

Variabile	Peso percentuale
Assegnazione anno precedente	65%
Personale non di ruolo	15%
Numero studenti stranieri “ <i>pesati</i> ”*	5%
Numero studenti iscritti	15%

*fino a 10 nazionalità peso studenti = 1, oltre 10 nazionalità peso studenti = 1,1, oltre 20 nazionalità peso studenti = 1,2

2. L'importo di **€ 481.135** è attribuito per le finalità di cui alle premesse a favore dell'Accademia Nazionale di arte drammatica.

Art. 5

(Istituti superiori per le industrie artistiche)

1. L'importo di **€ 2.460.000** è ripartito tra gli Istituti superiori per le industrie artistiche, con l'esclusione dell'ISIA di Pescara, in misura proporzionale alle seguenti variabili e secondo i pesi percentuali a fianco di ciascuna indicati:



Il Ministro dell'università e della ricerca

Variabile	Peso percentuale
Assegnazione anno precedente	65%
Personale non di ruolo	15%
Numero studenti stranieri “ <i>pesati</i> ”*	5%
Numero studenti iscritti	15%

*fino a 10 nazionalità peso studenti = 1, oltre 10 nazionalità peso studenti = 1,1, oltre 20 nazionalità peso studenti = 1,2

2. L'importo di **€ 500.000** è attribuito a favore dell'Istituto superiore per le industrie artistiche (ISIA) di Pescara di cui all'art. 1, co. 262, della l. 28 dicembre 2015, n. 208.

Art. 6

(Servizi e iniziative in favore degli studenti)

1. L'importo di **€ 2.000.000**, per i servizi e le iniziative in favore degli studenti in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, co. 742, l. 30 dicembre 2018, n. 145, e dall'art. 1, co. 282, l. 27 dicembre 2019, n. 160, è ripartito tra le istituzioni di cui agli artt. 2, 3, 4 e 5, in proporzione al numero degli studenti iscritti di cui all'art. 12 della l. 5 febbraio 1992, n. 104, e degli studenti con invalidità superiore al 66 per cento, nonché degli studenti con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento.
2. L'importo di **€ 10.000.000** quale integrazione disposta a decorrere dall'anno 2020, in attuazione dell'art. 1, co. 283, l. 160/2019 cit., al fine di consentire il rimborso del mancato introito derivante alle istituzioni AFAM dagli effetti attuativi della *no tax area* di cui all'art. 1, co. 252 e seguenti, l. 232/2016 cit.. Il predetto incremento è ripartito tra le istituzioni di cui agli artt. 2, 3, 4 e 5, in proporzione al numero degli studenti esonerati dal pagamento di ogni contribuzione, ai sensi dell'art. 9, d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68, e al numero degli studenti esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale di cui all'art. 1, co. 252 e seguenti, della ridetta l. 232/2016.
3. L'importo di **€ 8.000.000** quale integrazione disposta per l'anno 2020, in attuazione dell'art. 236, co. 3, d.l. n. 34/2020 cit., al fine di riconoscere al maggior numero di studenti l'esonero, totale o parziale, dal contributo onnicomprensivo annuale, da parte delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, è ripartito tra le Istituzioni di cui agli articoli 2, 3, 4 e 5, secondo quanto previsto dal d.m. 14 luglio 2020 (prot. n. 295).

Art. 7

(Ulteriori interventi)

1. L'importo di **€ 1.143.315** è ripartito tra le istituzioni di cui agli artt. 2, 3, 4 e 5, tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a) **€ 700.000**, per il sostegno alle attività di didattica, di ricerca, alle manifestazioni e iniziative, eventualmente anche di produzione artistica, di particolare rilevanza nazionale e internazionale, incluse le attività delle orchestre nazionali dei conservatori. Nell'ambito di tale intervento la competente Direzione generale sollecita le singole istituzioni ad avanzare specifica richiesta al Ministero, secondo modalità ed entro termini comunicati dalla stessa



Il Ministro dell'università e della ricerca

Direzione generale, indicando le attività e le iniziative proposte, corredate da adeguato piano finanziario;

- b)* € **443.315**, a salvaguardia di situazioni di particolare criticità con l'obiettivo, prioritariamente, che nessuna Istituzione abbia una riduzione del finanziamento superiore a – 7% rispetto all'anno 2019 e tenuto conto che l'incremento massimo del finanziamento non può essere superiore al +7% rispetto all'anno 2019, al netto delle eventuali assegnazioni determinate da specifiche disposizioni normative;
- c)* eventuali disponibilità non utilizzate a valere sugli interventi di cui alle lett. *a)* e *b)* sono attribuite alle istituzioni proporzionalmente a quanto assegnato ai sensi degli artt. 2, 3, 4 e 5 al netto delle eventuali assegnazioni determinate da specifiche disposizioni normative.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio centrale di bilancio per il controllo preventivo di regolarità contabile.

IL MINISTRO
prof. Gaetano Manfredi